

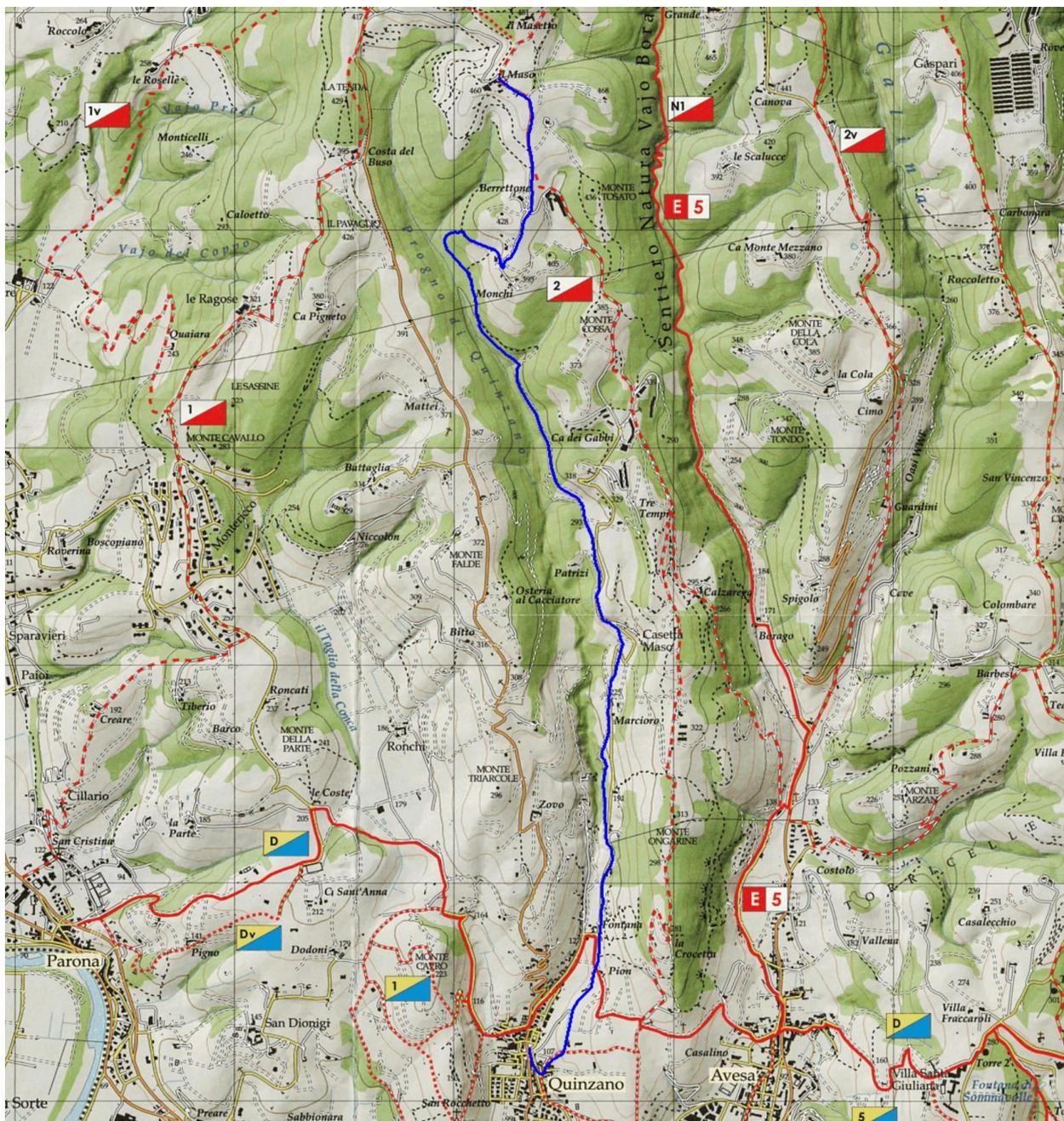


COMITATO GRUPPI ALPINISTICI VERONESI



Sentiero n. **268**
Gruppo montuoso **COLLINE DI VERONA**
Competenza **C.A.I. – Sez. “CESARE BATTISTI” di VERONA**
Comuni **VERONA**
Difficoltà **E**

Sentiero Moreno Girardi



località	quota	distanza	andata	ritorno	difficoltà
Quinzano, piazza principale (bivio Dorsale Renzo Giuliani)	107	-	↓	0.05	-
Quinzano, bivio Dorsale Renzo Giuliani	135	310	0.05	0.10	T
Quinzano, bivio sent. 262A	129	470	0.10	1.00	T
contrada Monchi	395	4310	1.20	0.10	E
bivio sent. della Calzarega (n. 262/E5)	425	510	0.10	0.05	T
il Maso (bivio sent. n. 261)	460	480	0.05	↑	T
totale		6.080	1.50	1.30	

Itinerario escursionistico che dal borgo di Quinzano, alla periferia di Verona, raggiunge località il Maso percorrendo in buona parte la vecchia strada selciata per Montecchio, recentemente recuperata alla viabilità pedonale, lungo il boscoso fianco sinistro orografico del Vajo di Quinzano. Nella parte iniziale, in uscita da Quinzano, l'itinerario percorre viottoli e brevi tratti di strada. Segue un lungo tratto di mulattiera selciata e un sentiero nel bosco fino a contrada Monchi. L'ultimo tratto, in ambiente aperto, segue la stradina tra contrada Monchi e contrada il Maso.

L'itinerario è intitolato a Moreno Girardi, appassionato escursionista locale, promotore della salvaguardia del patrimonio ambientale della collina veronese.

L'itinerario ha inizio nella piazza principale di Quinzano (bus cittadino n. 24 feriale e n. 96 festivo). Dall'estremità meridionale della piazza si imbecca in salita Via Tosi e dove questa sfocia nella vicina Piazzetta S. Valentino si piega a sinistra e si segue la stretta via che sale verso la dorsale collinare fiancheggiando il muro di recinzione del castello del borgo. All'altezza del civico 17A si imbecca a sinistra il viottolo che va in piano verso nord ancora lungo il muro di recinzione e, superato un maneggio per cavalli, diviene una stradina. Al primo bivio si lascia a destra la stradina che sale verso la dorsale del Monte Ongarine (segnavia n. 262A) e si prosegue dritto per un centinaio di metri fino a sfociare sulla strada asfaltata di Via Volte Maso, nei pressi degli antichi lavatoi di Quinzano. Si segue la strada, dritto in salita, e dopo 400 metri la si abbandona per imboccare a sinistra il viottolo che s'inoltra in piano sul fianco sinistro orografico del Vajo di Quinzano. Il viottolo sale nel bosco traversando un paio di volte la strada asfaltata di Via Volte Maso prima di raggiungere la contrada di Casetta Maso. Qui, dopo la decina di gradini d'una scala metallica, si attraversa per la terza volta la strada asfaltata prima di seguire il viottolo che devia a destra e passa in fianco al piccolo edificio dell'acquedotto. Riguardata la strada asfaltata la si segue per poche decine di metri prima di lasciarla definitivamente e imboccare a sinistra la stradina sterrata che presto diviene un viottolo selciato e si riduce infine a sentiero sempre seguendo a mezzacosta e nel bosco il fianco sinistro orografico del vajo. Il sentiero confluisce infine sul tornante d'una mulattiera che si segue a destra in salita per breve tratto prima di proseguire sul sentiero che s'inerpica a destra nel ripido bosco. Con una breve serie di ripide svolte le segnalazioni del sentiero conducono nuovamente sulla mulattiera appena lasciata e, seguendola a destra, s'arriva in breve alla vicina contrada di Monchi. Qui si svolta a sinistra e si segue in salita la stradina che corre sull'aperta dorsale di olivi. Raggiunta la stradina asfaltata, la si segue a sinistra e, raggiunto il bivio con l'itinerario proveniente da Avesa per Montecchio (segnavia n. 262 e Sentiero Europeo E5), si prosegue sulla stradina fino alla vicina contrada de il Maso, importante incrocio di itinerari per Montecchio e Parona.